

CECITÀ

La Stagione 2023/24 del TPE – Teatro Astra

La Stagione 2023/24 del TPE Teatro Astra si caratterizza nuovamente per l'impronta fortemente tematica che Andrea De Rosa, alla direzione della Fondazione dal 2021, ha voluto imprimerle. La programmazione dell'intero triennio 2022/24 è stata infatti concepita come un invito rivolto agli spettatori a riflettere sul nostro rapporto con la verità. La Stagione 2022/23 si intitolava Buchi Neri e, nelle sue produzioni principali, ha voluto indagare il rapporto con la verità scientifica. Oggi il TPE propone un cartellone interamente dedicato a **un nuovo sguardo sulla relazione con la verità**, CECITÀ è il titolo 2023/24: undici produzioni, venticinque spettacoli, un cartellone che va dal 7 novembre 2023 al 26 maggio 2024.

CECITÀ, ovvero quell'atteggiamento di **negazione nei confronti delle verità che non vogliamo vedere**, è una forma di difesa che ci porta a occultare, a posticipare, a sminuire fatti che altrimenti ci travolgerebbero con il loro portato di inquietudine, sia individuale che collettiva. Invece di guardare con attenzione attiva, ci rifugiamo spesso in un vedere passivo: bombardati da immagini, stimoli e input, scegliamo spesso di confinare il nostro campo visivo, escludendo, per amor proprio, pigrizia o paura, ciò che sta fuori. **La nuova stagione del TPE – Teatro Astra è un invito a guardare, a vedere. A scegliere.**

GLI SPETTACOLI

7 > 12 novembre

CECITÀ

José Saramago / Virgilio Sieni

Non si vede solo con gli occhi. Lo spettacolo di Virgilio Sieni, coreografo di fama internazionale, reinventa il romanzo del premio Nobel José Saramago per invitarci a cercare una vista nuova, una rinnovata sensibilità verso gli altri e il mondo che ci circonda.

17 > 26 novembre

[COME GLI UCCELLI](#)

Wajdi Mouawad / Marco Lorenzi

Chi siamo per davvero? Quanto il sangue che scorre nelle nostre vene può dire chi siamo? Come gli uccelli è uno spettacolo che ci chiama a guardarci dentro attraverso una storia d'amore tra un ragazzo ebreo e una ragazza araba. È una riflessione sulle origini e sui legami che nascono superando i limiti, quelli imposti dalla famiglia, dalla tradizione, dalle ideologie.

29 novembre > 3 dicembre

[BLACK STAR](#)

Fabrizio Sinisi / Fabrizio Arcuri

Tragedia contemporanea che si richiama all'esordio di William Shakespeare, il Tito Andronico, Black Star è uno spettacolo in quattro episodi che racconta lo straniero che affolla le nostre città, vittima sacrificale, oggi come ieri, di un ingranaggio tanto crudele quanto misconosciuto.

5 > 7 dicembre

[DENTRO](#)

Giuliana Musso

Dentro non è teatro d'indagine, è l'indagine stessa, quando è ancora nella vita; non è un lavoro sulla violenza ma sull'occultamento della violenza. È la storia di una violenza che si consuma tra le mura di una casa, di un abuso che nessuno vuole vedere. Lo racconta Giuliana Musso, la drammaturga, che entra nella storia, su un palco che si tinge di rosso. Il rosso della rabbia che provoca l'ingiustizia.

19 > 31 dicembre

[SOLARIS](#)

David Greig / Andrea De Rosa

Due domande aspre e complesse: "Chi sono io? Chi siamo noi veramente?". Da questi interrogati viene affrontata un'opera come Solaris. Leggendo il romanzo originale, scritto nel 1961 dallo straordinario scrittore polacco Stanisław Lem, diventato un celebre film, dieci anni dopo, con la regia di Andrej Tarkovskij, Andrea De Rosa ha colto le possibilità tutte contemporanee di un'opera che – normalmente catalogata come "fantascienza" – svela inusitate possibilità di comprensione del nostro tempo.

11 > 21 gennaio

[WONDER WOMAN](#)

Antonio Latella / Federico Bellini

Questa storia comincia da un fatto di cronaca, uno stupro di gruppo, e da una sentenza – poi ribaltata – che ha rovesciato i ruoli: la vittima è diventata imputata, non è stata creduta perché "troppo mascolina" per essere stuprata. È una storia che parla una verità da rivendicare, di una lotta, di uno scontro. Di una ricerca: la vicenda della ragazza, Wonder Woman contemporanea, si intreccia a quella dell'ideatore di quest'eroina dei fumetti, lo psicologo William Moulton Marston che inventò la macchina della verità.

24 > 28 gennaio

[TARTUFO](#)

Molière / Jean Bellorini

Per il regista Jean Bellorini, direttore del Théâtre National Populaire di Villeurbanne, il teatro «è il luogo della visione e dell'illusione, del gioco e dell'immaginazione». Il suo Tartufo, nella nuova traduzione di Carlo Repetti, restituisce la musicalità della lingua italiana assecondando il ritmo dell'originale francese. Questa dissacrante satira di Molière, incapace di invecchiare, costò all'autore le ire della corte e del clero per la sua capacità di svelare falsi perbenismi e i vizi di chi si crede depositario di ogni virtù.

30 gennaio > 4 febbraio

[TRE SORELLE](#)

Anton Čechov / Muta Imago

Muta Imago trasforma la penultima opera di Anton Čechov mettendo al centro le voci e i corpi delle tre protagoniste e il portato rivoluzionario del loro pensiero. Maša, Ol'ga e Irina abitano un luogo altro, un edificio sospeso nello spazio-tempo, un buco nero, l'ultimo rifugio per proteggersi da una domanda: "Perché ricordare?". Già, perché?

13 febbraio

[SVELARSI](#)

Silvia Gallerano

Solo corpi femminili, per una platea solo femminile. Uno spettacolo rivolto alle donne (o a chi si sente tale) per riappropriarsi dello spazio negato dal patriarcato. E per farlo non si può che parlare di corpo, il corpo delle donne.

16 > 18 febbraio

[IL CAPITALE](#)

Enrico Baraldi / Nicola Borghesi

La storia dell'incontro tra una compagnia di teatro e un gruppo di operai metalmeccanici in una fabbrica occupata, insieme sulla scena. Per affrontare oggi Il Capitale di Karl Marx la compagnia Kepler-452 ha vissuto per due mesi all'interno della fabbrica GKN di Campi Bisenzio, occupata dal 9 luglio 2021.

8 > 17 marzo

[EDIPO RE](#)

Sofocle / Andrea De Rosa

Edipo, assunto da Sofocle a simbolo universale, è il paradigma più famoso dell'eterno dissidio tra libertà e necessità, tra colpa e fato. Arrivato al potere grazie alla propria intelligenza, Edipo è costretto, attraverso una convulsa indagine retrospettiva, a scoprire che il suo passato è una lunga sequenza di orrori e delitti, e a riconoscere la drammatica verità delle ultime, desolate parole del Coro: "Non dire felice uomo mortale, prima che abbia varcato il termine

della vita senza aver patito dolore". Andrea De Rosa mette in scena la tragedia per eccellenza, la tragedia "dell'uomo che ha più sofferto, per questo ha svelato l'enigma dell'uomo", secondo la definizione di Nietzsche.

19 > 21 marzo

[THE CITY](#)

Martin Crimp / Jacopo Gassmann

Jacopo Gassmann mette in scena The City di Martin Crimp, uno dei più importanti e radicali autori del panorama drammaturgico contemporaneo. Siamo nel pieno della crisi di coppia tra Clair e Chris, la tensione tra loro è palpabile, nessuno dei due sembra capace di capire l'altro. Così quella che sembra una lite domestica diventa un inquietante delirio a due.

4 > 7 aprile

[CIRANO DEVE MORIRE](#)

Edmond Rostand / Leonardo Manzan

Uno spettacolo/concerto tra poesia romantica e rap feroce, in bilico tra musical e dj set, costumi d'epoca e luci strobo per raccontare la storia d'amore e inganno di Cyrano de Bergerac. Ma la vera protagonista, questa volta, è Rossana. E in scena c'è anche un dj.

11 > 14 aprile

[INVISIBILI](#)

Aurélien Bory / Compagnie 111

Invitato dal Teatro Biondo Stabile di Palermo, il coreografo e regista Aurelién Bory, poeta dello spazio scenico, ha progettato uno spettacolo che racconta i legami segreti che tengono insieme noi e le cose, le memorie, le tracce del passato che rimangono nascoste ma segnano il presente, intrecciando storie di persone in viaggio, migrazioni, scoperte. Secondo Aurelién Bory il teatro stesso è un "dispositivo di visibilità": anche se siamo presenti nello stesso momento tra il pubblico non vediamo le stesse cose.

19 > 21 aprile

[SUPPLICI](#)

Euripide / Serena Sinigaglia

La guerra, il lutto, il rapporto con la morte per coloro che restano, il ruolo degli dèi, del fato ma soprattutto degli uomini come motore della Storia. In questa tragedia sono presenti tutti i temi di Euripide che ci parlano ancora oggi dell'orrore della guerra, del dolore che provoca la violenza. Secondo la regista Serena Sinigaglia sono le parole di Adrasto quelle da ascoltare con più attenzione. Il suggerimento del re sconfitto è imparare a perdere: un pensiero rivoluzionario, soprattutto oggi.

2 > 5 maggio

[SID](#)

Girolamo Lucania

Torrenziale monologo in forma di concerto hip hop, Sid (fin qui tutto bene) è liberamente ispirato ad Alì il magnifico di Paul Smail. Alberto Boubakar Malanchino è adrenalinico interprete di un racconto urbano, ma anche di frontiera, nei panni di un giovane figlio della periferia, che, per rincorrere il sogno del successo ha intrapreso la via sbagliata, quella della violenza, e ora si ritrova a fare i conti con il proprio passato.

7 > 12 maggio

[APOCALISSE](#)

Lucilla Giagnoni

La storia della rivelazione di un uomo solo, Edipo, il re che lotta invano contro un destino tragico e ineluttabile, si intreccia alla rivelazione dell'umanità intera, racchiusa nel libro dell'Apocalisse di Giovanni. Perché il vero significato di "apocalisse" non è catastrofe bensì rivelazione.

14 > 26 maggio

[CASSANDRA](#)



direttore
ANDREA DE ROSA

Christa Wolf / Carlo Cerciello

Tratto dal libro della grande scrittrice tedesca Christa Wolf, la Cassandra in scena al Teatro Astra vive un doloroso conflitto tra il presente della guerra e un futuro di pace. Legata a lunghe funi elastiche sul palco, la principessa troiana vaticina sul destino di tutti noi.

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

Sede legale: Via Rosolino Pilo, 6 - 10143 Torino

Sede organizzativa: Via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino

Tel. +39 011 511 94 09 - Fax +39 011 518 47 11 - fondazionetpe.it

C.F. / P.IVA 09585670012